

# Smart manufacturing: imprese italiane a confronto

*Lo scorso 6 marzo a Bologna oltre 200 i partecipanti a 'Fabbrica Futuro', l'evento promosso da Este dedicato alle aziende manifatturiere di domani*

di Luca Papperini

**L'**Italia ce la farà. Uscirà a testa alta da questa crisi. Parole come sostenibilità, mass customization, economia dell'esperienza, internet delle cose, lean, social business, stanno cambiando profondamente il modo in cui le aziende pensano, si organizzano e producono.

Fare l'impresa manifatturiera di domani significa trovare un equilibrio tra le nuove spinte del mondo esterno e la salvaguardia del valore riconosciuto nel prodotto.

Di queste profonde trasformazioni abbiamo parlato nel corso di un evento organizzato da Este a Bologna lo scorso 6 marzo, intitolato 'Fabbrica Futuro, idee e strumenti per l'impresa manifatturiera di domani'.

Fabbrica Futuro è più di un evento. È un progetto multi-

canale che ha l'ambizione di fare cultura sui temi del nuovo manufacturing targato Italia. Un network di competenze unico formato da imprenditori, docenti universitari, organizzazioni ad alto tasso di innovazione, manager.

In uno scenario di mercato nel quale arrivare secondi o terzi con un prodotto sul mercato equivale a non arrivare proprio, le imprese hanno necessità di capire come fare per innovare tutta la catena del valore del settore produttivo: dall'ideazione di un prodotto fino alla gestione del post-vendita. Partendo da un'analisi sui trend del manufacturing del futuro a livello globale, nel corso della mattinata i relatori hanno trasferito la loro visione del significato del termine 'innovazione' e della sua irrinunciabilità.

Interessante notare come, da più voci, sia emersa l'im-



*Il pubblico durante l'intervento di Marco Taisch*

portanza del fattore umano: in un processo di innovazione continua le persone hanno la responsabilità di partecipare in modo collaborativo portando idee e condividendo esperienze. Le aziende più innovative sono quelle che hanno uno sguardo aperto sul mondo e sono pronte a cogliere i segnali per sviluppare innovazione. Per questo il processo di innovazione va organizzato e le aziende devono abituarsi a generare innovazione in maniera sistematica. Con il supporto delle tecnologie, naturalmente, e nel corso dell'evento i fornitori presenti hanno focalizzato l'attenzione sulle potenzialità di miglioramento della filiera produttiva attraverso una corretta implementazione di soluzioni ICT.



Nello Pucillo  
Direttore generale  
Galgano Group

## Innovare in modo sistematico

Con l'esperienza del prodotto si gioca oggi una delle partite più importanti per innovare nel manifatturiero. Innovare in modo vincente significa non solo presentarsi prima sul mercato con un'offerta differente, ma significa anche organizzare al proprio interno il processo di innovazione in modo sistematico.

“Nell'azienda innovativa, in qualsiasi area si operi, si percepisce distintamente l'importanza del processo – osserva Nello Pucillo, Direttore generale di Galgano & Associati. “Si ha la percezione chiara di come l'azienda abbia sempre ‘in cantiere’ una serie di innovazioni: è quello che si respira al suo interno. La differenza quindi la fa il modo in cui l'organizzazione introduce una cultura e un processo sistematico di innovazione che non sia stimolato dall'esigenza di inseguire particolari contingenze di mercato. L'azienda innovativa è in grado di attivare un processo di innovazione in modo continuativo”.

Il presupposto del *Lean management* opera in voce della continuità, organizzativa, innovativa e di business. Questo processo è alimentato dal coinvolgimento di tutti, dalle ‘maestranze’ all'amministratore delegato.

“Per arrivare a questo traguardo – raccomanda Pucillo – dobbiamo chiederci quali sono le fonti di informazione necessarie per creare innovazione. Come si trasferiscono le informazioni di carattere innovativo? Come si traduce l'idea in un processo tecnico”?